



Burri. L'uomo che voleva dominare lo spazio

E' QUESTA una importante mostra che vuole documentare ed indagare i rapporti esistenti tra grandi cicli pittorici e lavori scultorei realizzati da Alberto Burri in questi ultimi anni, e gli spazi per i quali essi sono stati ideati, per sottolinearne relazioni e influenze. Vengono presentati i bozzetti originali dei cicli per il chiostro di San Francesco d'Assisi, per l'essiccatoio dei tabacchi a Città di Castello, per il salone centrale della Galleria Nazionale d'Arte Moderna, per Orsanmichele a Firenze (in quest'ultimo caso viene esposto il modello in legno dello spazio con i bozzetti inseriti all'interno). E, ancora, vengono proposti i modelli delle grandi sculture realizzate da Burri a San Paolo del Brasile, a Kassel, a Venezia. La mostra si conclude presentando anche gli studi scenografici per il «Tristano e Isotta» e, quelli, inediti, per «L'avventura di un povero cristiano», per concludersi con la proposta, a scala territoriale, il grande Cretto, per Gibellina nella Valle del Belice.

Alla galleria AAM, via del Vantaggio 12; tel. 3619151. Orario: 10-13; 16,30-20; dal 9, e fino al 1° febbraio

PERSONALITA' fra le più significative ed importanti nel panorama delle ricerche ed esperienze estetiche dell'arte contemporanea, Burri non ha certo bisogno di presentazioni particolari; il suo discorso in continua evoluzione e sperimentazione, sempre all'interno di una misura astratta-informale, viene sottolineato in questa mostra dai dodici quadri recenti ed inediti che presenta sotto il titolo - tema di «Annottarsi!».

Alla galleria Sprovieri, piazza del Popolo 3; tel. 3610975 Orario: 17-20; fino al 30 gennaio.